



Newsletter Mensile

Settembre 2011

**LA MIA PRIMA GMG**

Valentina, tra ricordi ed emozioni, ci offre una sintesi delle giornate vissute a Madrid, insieme a quasi due milioni di giovani, che hanno segnato profondamente anche i trenta partecipanti del nostro Movimento.

**Pagina 1****Carissimo fratello Luca...**

*Fra' Luca lascia Marineo e il SRPGV per una nuova realtà.*

**Pagina 3****UN DONO PER TUTTI NOI**

*A breve vivremo la consacrazione religiosa di Fra' Salvatore Cannizzaro e di Suor Rosaria Pizzo, una testimonianza di discepolato e un dono prezioso per tutti i giovani del Movimento Giovanile Francescano di Sicilia.*

**Pagina 4****LA BACHECA**

*Gli appuntamenti del mese di settembre, gli avvisi e le foto...*

**Pagina 6**

# LA MIA PRIMA GMG

La mia prima GMG, sognata, sperata e alla fine realizzata. Dopo essere rientrata da quasi 5 giorni, finalmente riesco ad interiorizzare tutte le emozioni vissute, non lasciandole solo emozioni, ma facendole diventare testimonianza. Sì, perché è questo che ci ha sempre esortato ad essere il Santo Padre Benedetto XVI durante le giornate madrilene: senza vergogna essere testimoni di Cristo nel nostro tempo.

Partiti verso l'una di notte del 15 agosto dall'aeroporto di Catania e arrivati a Madrid alle quattro e trenta del mattino, inizia la nostra avventura. Siamo circa una trentina di ragazzi da tutta la Sicilia del Movimento Giovanile Francescano di Sicilia, accompagnati da Fra' Saverio e Fra' Luca. Primo impatto: città meravigliosa e mooolto calda, ma piena di colori, colori portati da tutto il mondo, e ancora i più dovevano arrivare. Dopo la consegna degli zaini, pass e i vari avvisi dati da fra' Saverio, inizia davvero la nostra GMG. Non racconto giorno per giorno cosa abbiamo fatto, visto e udito perché non basterebbero mille pagine, ma lì, davvero, c'era tutto il mondo, c'era la Chiesa giovane di tutto il mondo, Cattolica appunto!

I momenti di svago, risate con gli amici, canti, cori per le strade, lasciavano soprattutto lo spazio a momenti di grande silenzio per le catechesi dei Vescovi, tutte meravigliose ed edificanti, i discorsi del Santo Padre, che non smettono mai di essere di incoraggiamento soprattutto protesi sempre alla testimonianza e la nuova

evangelizzazione; ed, infine, i momenti più particolari per me, come l'Adorazione Eucaristica e il Sacramento della Riconciliazione. Stare lì davanti a Lui in un dialogo aperto, col cuore che batte forte perché sai che è Lui la risposta alla tua vita... Stare in silenzio e avere in mente le parole di S. Agostino: Ci hai fatti per Te, Signore, e il nostro cuore non ha pace finché non riposa in Te. Potrei fare mille cose, ora e in futuro, ma forse davvero il mio cuore non avrà pace finché non riposerà solo in Lui. E la GMG me ne ha dato un piccolo ma profondo assaggio.

Dopo i giorni delle catechesi, con la moltitudine di volti e colori nei momenti vissuti insieme (messa inaugurale, celebrazione di benvenuto al Papa, Via Crucis), arrivano i momenti clou di tutta la GMG: la Veglia e la Messa finale a Cuatro Vientos con il Santo Padre Benedetto XVI.

Partenza Sabato mattina, dopo aver celebrato l'Eucaristia, presieduta dal Ministro Generale presso il Collegio francescano che ci ha ospitato insieme a migliaia di altri giovani francescani di tutto il mondo, e fatto una veloce colazione, ci si mette in marcia, zaino in spalla, con meta aerodromo di Cuatro Vientos. Arriviamo verso le 13.00, dopo quasi 6 km di strada. Mangio velocemente perché io e altri due miei amici siamo stati sorteggiati tra i giovani MGF-Sicilia per avere la possibilità di assistere alla Veglia nel settore A, molto vicini al Papa.

Arriva il Papa, accolto da quasi 2.000.000 di giovani che vogliono ancora ascoltare le sue parole per essere sempre più radicati in Cristo. Verso le 23.00 si butta giù una forte bufera di vento e pioggia, ma nulla schioda tutti noi giovani e nemmeno il Papa vuole lasciarci, nonostante siano state tagliate alcune parti del programma.

La parte più importante della Veglia però è salva: l'Adorazione Eucaristica. Un silenzio impressionante, solo il vento si sentiva, vento divino, come hanno detto alcuni. Sì, la c'era un mondo "diverso", la Chiesa di Cristo.

Dopo esserci sistemati per la notte, con la grazia che pioggia ha cessato di inzupparci, ci prepariamo all'ultimo di questi fantastici giorni con la Messa presieduta dal nostro caro Santo Padre, vissuta in silenzio, rispettando l'incontro con Cristo (anche se, purtroppo, a causa della bufera della sera precedente non abbiamo potuto ricevere l'Eucaristia, ma l'abbiamo ricevuta tutti spiritualmente).

Dopo la fine della Messa scoppia di nuovo la gioia festante con applausi e urla al sentire il luogo della prossima GMG: Rio de Janeiro nel 2013.

Ritornati nell'alloggio, il tempo di rinfrescarci, prendere in centro gli ultimi ricordi per chi è rimasto a casa e poi di nuovo partenza (anche se con qualche ritardo, ma non sarebbe una GMG!) per far ritorno nelle nostre città, carichi di tutto ciò che di bello abbiamo visto e udito, testimoni raggianti di Gesù, amico di questi giorni, dentro una Chiesa sempre giovane e carica.

Davvero dopo questi fantastici giorni si può ripetere ad alta voce: "Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede". Ora inizia il nostro mandato, la nostra missione, nelle nostre case, parrocchie e realtà locali, ovunque. Arrivederci - si spera a Rio de Janeiro in Brasile - ringraziando i nostri mitici responsabili, fra Saverio e fra Luca e tutti i compagni di viaggio.

Valentina Giuffrida



*La GMG è soprattutto un pellegrinaggio spirituale, fatto anche di tanta strada, tanti chilometri a piedi con la fatica dello zaino sulle spalle, del sole cocente, di piogge improvvise e battenti, di piedi stanchi... ma nella consapevolezza di non essere soli lungo il cammino, di essere Chiesa di Cristo, da Lui amata e sostenuta.*



# Carissimo fratello Luca...

Anche se non tutti ne sono ancora a conoscenza, era naturale che, almeno da queste pagine della nostra Newsletter, non passasse sotto silenzio il trasferimento di fra' Luca Gurrera dalla Comunità di Marineo e dal Servizio Regionale per la PGV alla Comunità Franciscana per l'Evangelizzazione che in questi giorni si sta costituendo ex-novo in Montevago (Ag).

Sì, fra' Luca ci lascia per rispondere, insieme ad altri due confratelli – fra' Gaspare La Barbera e fra' Salvatore Lo Curcio – ad una specifica chiamata del Signore a dedicarsi ad un progetto di vita francescano orientato alla Nuova Evangelizzazione. Forse è una magra consolazione sapere che questo progetto concretizza una riflessione sorta proprio grazie alla nostra Pastorale Giovanile e alle sue attività di rinnovamento missionario, poiché se da una parte ci rallegra questa presa di coscienza della nostra più profonda identità di francescani che si trasforma in scelte coerenti e radicali, dall'altra parte avvertiamo tutto lo smarrimento per il vuoto che lascia un carissimo, valido e prezioso confratello che tanto bene ha fatto per i giovani in questi due anni spesi nel Servizio Regionale.

Personalmente, vorrei dire tante cose in questo momento di commiato, ma forse è bene che il più rimanga nel cuore e sia affidato al Signore nella preghiera. Posso però dichiarare, senza ombra di dubbio, che fra' Luca è stato in questi due anni un tassello importante e fondamentale della nostra PGV e di tutto il Movimento Giovanile Franciscano di Sicilia. Fin da subito c'è stata una chiara intesa sugli obiettivi, sui mezzi e i modi di collaborare insieme per il bene dei giovani che il Signore ci ha affidati. Egli è stato per me quello che io non ero e non sono tuttora: due persone diverse, con capacità diverse, ma unite, come ingranaggi di un unico motore, dalla comune consapevolezza di svolgere un preciso mandato del Signore. Perciò non abbiamo mai svolto compiti diversi (come alcuni avrebbero desiderato o preteso) bensì abbiamo assolto ad un'unica missione nella diversità dei carismi e dei doni personali di ognuno, godendo insieme e parimenti delle gioie della missione e condividendo le sofferenze e le persecuzioni che mai vengono risparmiate a coloro che lavorano nella e per la vigna del Signore. Anzi, queste ultime, piuttosto che dividerci, ci hanno resi più concordi e solidali, capaci di aprirci reciprocamente il cuore per lasciare che l'altro lenisse le ferite inflitte dall'incomprensione, dalle calunnie, dalle ingiustizie, dall'ingratitudine... Nella preghiera liturgica e nella Lectio Divina comunitaria, insieme ai confratelli della Comunità di Marineo, abbiamo gustato la consolazione del Signore, ma anche i suoi ammonimenti ad essere sempre più autentici nella testimonianza e radicali nel compito affidati, senza risparmiarci tempo e fatiche. Ed ognuno ha saputo, a suo modo, colmare con delicatezza le lacune dell'altro.

Sì, cari amici, con fra' Luca ho sperimentato, insieme a tutta la Comunità di Marineo, ma anche insieme a tutti i giovani che abbiamo incontrato in questi anni, la mano consolatrice e misericordiosa, paterna e materna di Dio, manifestatasi ogni giorno nella nostra fraternità francescana di Marineo. Perciò soffro per questo distacco, pur sapendo che la fraternità e la collaborazione all'unica missione – e in particolare quella della Nuova Evangelizzazione che ancora ci accomuna – non verrà meno con la distanza fisica.

**Carissimo fratello Luca**, sono convinto che la scelta che stai facendo, insieme ai tuoi nuovi confratelli di Montevago, è la risposta più coerente alla nostra comune vocazione francescana che oggi noi frati possiamo dare al Signore e alla sua Chiesa. Perciò ti accompagno con la preghiera con la certezza che il tuo contributo nella tua nuova comunità sarà importante e necessario come lo è stato a Marineo nel servizio ai giovani. E so anche, per lunga e sofferta esperienza, che se dietro la tua scelta c'è una precisa chiamata del Signore – e lo è certamente – allora il Signore provvederà per nuove e migliori soluzioni al vuoto e allo smarrimento che in questo momento sembra prendere il sopravvento tra le mura del Centro Regionale, ma soprattutto nel cuore mio e dei giovani che ti hanno conosciuto, beneficiando abbondantemente del tuo generoso servizio fraterno e del tuo appassionato ministero sacerdotale.

Umanamente è davvero difficile dover affermare di aver avuto bisogno di qualcuno, ma da queste righe voglio dirti di aver avuto bisogno di te per svolgere discretamente bene il compito che da sei anni mi è stato affidato. Ora non voglio certamente colmare questo bisogno da me stesso con il mio orgo-



glio, ma attenderò fiducioso che il Signore abbia ancora compassione di me, delle mie debolezze e deficienze, non per me stesso, ma come è stato in questi due anni, solo per amore dei giovani che Egli particolarmente ama.

Vai, fratello carissimo, per le nuove strade che il Signore ha preparato per te, consapevoli entrambi che adesso apparteniamo a due comunità – quella di Marineo e quella di Montevago – che inevitabilmente si incontreranno e si allargheranno nei viali della Nuova Evangelizzazione poiché siamo tutti strumenti di quell'unico progetto di santificazione del mondo a cui il Signore ci chiama a collaborare. Continua a lavorare per le vocazioni, con passione e umiltà, così come hai fatto in questi due anni, certo della gratitudine del Signore e di quanti hanno potuto scoprire la propria chiamata alla consacrazione religiosa grazie al tuo accompagnamento fraterno, poiché in questo campo non valgono gli incarichi né le deleghe, bensì la preghiera e un discepolato umile ai piedi di Gesù-Maestro che, attraverso la nostra testimonianza povera e disarmata, continua a scegliere altri discepoli e apostoli del Regno.

Vai, fratello Luca, e ricordati di noi nella preghiera e, se ti sarà permesso dai tuoi futuri impegni, non farci mancare la tua presenza e il tuo prezioso apporto nelle attività di Pastorale Giovanile e Vocazionale, o magari solo il tuo incoraggiante sorriso e il tuo modo allegro e gioioso di stare insieme agli altri.

Tuo fratello Saverio

P.S.: aspetto ancora, dopo due anni, una cioccolata decente...!

N.B.: Domenica 4 settembre, alle 18.00, saluteremo ufficialmente fra Luca a Marineo con una solenne Celebrazione Eucaristica.





## Un dono per tutti noi

*A breve vivremo la consacrazione religiosa di Fra' Salvatore Cannizzaro e di Suor Rosaria Pizzo, una testimonianza di autentico discepolato e un dono prezioso per tutti i giovani del Movimento Giovanile Francescano di Sicilia.*



Nel suo Messaggio per la XXXII Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, Giovanni Paolo II scriveva che «È nel seguire Gesù che la giovinezza rivela tutta la ricchezza delle sue potenzialità ed acquista pienezza di significato. È nel seguire Gesù che i giovani scoprono il senso di una vita vissuta come dono di sé e sperimentano la bellezza e la verità di una crescita nell'amore. È nel seguire Gesù che essi si sentono convocati alla comunione con Lui come membra vive di uno stesso corpo, che è la Chiesa. È nel seguire Gesù che sarà possibile per loro comprendere la chiamata personale all'amore: nel matrimonio, nella vita consacrata, nel ministero ordinato, nella missione "ad gentes"».

Il Beato Pontefice, che amava i giovani e ne conosceva l'animo più profondo, con questo passaggio, commentando l'episodio del giovane ricco, volle fare quasi una scaletta progressiva di come un

giovane, chiamato alla comune santità, possa pervenire ad una scelta di vita vocazionale, intendendo con questa espressione una vita di risposta all'amore personale di Gesù.

Mettendosi alla sequela di Gesù, il giovane discepolo, dunque:

- \* scopre il senso vero della vita che è dono di sé;
- \* sperimenta la bellezza e la verità di una crescita nell'amore;
- \* sperimenta la comunione ecclesiale
- \* comprende la propria personale chiamata all'amore
- \* compie le proprie scelte come risposta a questa chiamata.

Vuoi, dunque, con la scelta matrimoniale, vuoi con la scelta della vita consacrata, un giovane discepolo è uno che vive la propria esistenza e le proprie scelte definitive come risposta ad una precisa chiamata ad amare.

L'amore e la donazione di sé all'altro, chiunque esso sia, non è perciò prerogativa esclusiva di chi si consacra totalmente a Cristo con dei voti religiosi o nel ministero sacerdotale, ma di ogni vero discepolo di Gesù. Infatti, anche nel matrimonio il discepolo è chiamato a far dono di sé nell'amore, non solo nei confronti di chi il Signore gli ha posto accanto o dei propri figli, ma, con le stesse caratteristiche della Chiesa di cui è parte e modello (piccola Chiesa domestica), nei confronti di ogni uomo, nella carità e nella missionarietà.

Se vissuta la propria giovinezza in questa prospettiva di discepolato e di donazione, allora la chiamata alla sequela radicale di Cristo, nella consacrazione religiosa, non può far paura. Se un giovane è proiettato a vivere la propria vita come risposta vocazionale, pronto a donare tutto sé stesso nell'amore, allora, qualunque sia la chiamata specifica che il Signore gli rivolge, poco cambia. Eppure, tanti giovani, se non la stragrande maggioranza di quanti frequentano le comunità ecclesiali e che si dichiarano di essere discepoli di Cristo, temono come un colpo al cuore l'eventuale chiamata alla consacrazione religiosa e al ministero sacerdotale.

Grazie a Dio, ci sono però giovani che questa chiamata non l'hanno temuta né sfuggita, anche se questa ha stravolto i propri progetti di vita o quelli che gli altri – parenti e amici – sognavano per essi. È il caso di due giovani che tra settembre e ottobre consacreranno in una forma pubblica e definitiva la propria vita al Signore, per farne un dono di amore per ogni uomo. Sono fra' Salvatore Cannizzaro, originario di Enna, che emetterà i voti perpetui il prossimo 25 settembre, e Suor Rosaria Pizzo, di Alcamo, che si consacrerà egualmente il prossimo 23 ottobre. Entrambi hanno scelto Palermo e la chiesa-madre del francescanesimo siciliano, cioè la Basilica di San Francesco, per rispondere pubblicamente e definitivamente alla propria chiamata a consacrarsi al Signore nella famiglia francescana.

Saranno due eventi di grazia che apriranno, in un certo senso, il cammino di discepolato che stiamo per riprendere dopo la pausa estiva. Un'occasione speciale per riflettere sul proprio discepolato di Cristo, sulle sue motivazioni e, soprattutto, sulle sue prospettive. Essi, infatti, giungono dopo altri eventi di pari significato che abbiamo vissuto nei mesi scorsi, cioè il matrimonio di alcune coppie di giovani discepoli francescani che già da tempo hanno aperto le proprie case e messo il proprio tempo, energie e doni a disposizione del



## Non dire: Sono giovane...

*Non temere, io sarò con te!*

Signore nell'evangelizzazione. Tutto ciò a confermare che quando si vive la propria giovinezza come discepolato di Cristo, allora qualunque scelta è sempre una risposta d'amore per il Signore e per ogni uomo.

Certamente, una consacrazione religiosa, ha una valenza più che particolare e significativa, poiché un frate o una suora, con la scelta di una vita povera, obbediente e casta, richiama più immediatamente e visibilmente il primato di Dio sull'uomo e i valori eterni del suo Regno: la condivisione di tutto sé stessi, la vita formata sul Vangelo di Cristo, l'amore universale per ogni uomo e ogni creatura.

Sì, forse continueremo a guardare questi giovani come degli "eletti" – e tale lo sono – ma ci auguriamo intesi non come dei supereroi del sacrificio di sé... Parafrasando le parole di Gesù, molti sono i chiamati, ma pochi coloro che ne ascoltano la voce (o la vogliono ascoltare...), meno ancora quelli che vi rispondono positivamente, pochissimi, infine, gli eletti! Gesù continua a chiamare ancora oggi tanti giovani suoi discepoli, che non sono né migliori né peggiori di fra' Salvatore e di Sr Rosaria, ma che hanno bisogno, come loro due, di temere di meno la vocazione alla consacrazione religiosa e tanto meno di corrispondervi. Prima, infatti, di rispondere al Signore che chiama, occorre ascoltarne la voce e quella semplice rassicura-

zione che Egli fa a tutti coloro che sceglie: *Non temere, io sarò con te. Non dire "Sono giovane", ma va'... Non dire sono un peccatore, non so parlare... perché sono io che ti purifico, sono io che parlerò per te... non ti abbandonerò, mai.*

Se c'è questa percezione chiara di non essere soli, ma accompagnati amorevolmente da colui che ci ha scelti per una particolare consacrazione e missione, allora si potrà dire quel "per sempre" che riascolteremo per ben due volte nei prossimi giorni.

La presenza, infine, a questi due appuntamenti del Gruppo Jubilate, che animerà le due celebrazioni, e dei tanti giovani del Movimento Giovanile Francescano che attendiamo numerosi da tutta la Sicilia, darà un senso pieno alla consacrazione di fra' Salvatore e di sr Rosaria, poiché essi si consacreranno al Signore per servire nell'amore anche ognuno di noi. Questa consacrazione è al Signore, sì, ma per noi, perché Egli possa ancora raggiungerci attraverso la loro testimonianza, la loro carità, la loro missione apostolica.

Preghiamo, dunque, fin da ora per loro perché essi accolgano pienamente il dono che il Signore gli ha preparato fin dal grembo materno, e preghiamo per noi perché possiamo accogliere Fra' Salvatore e Sr Rosaria come dono del Signore per ognuno di noi e tutto il Movimento Giovanile Francescano di Sicilia.



### PROGRAMMA DELLE PROFESSIONI PERPETUE


**Sabato 24 settembre - ore 21.00**  
**Basilica S. Francesco d'Assisi - Palermo**  
 Veglia di Preghiera per fra' Salvatore

**Domenica 25 settembre - ore 17.30**  
**Basilica San Francesco d'Assisi - Palermo**  
 Celebrazione Eucaristica e Professione Perpetua di fra' Salvatore Cannizzaro.  
 Animazione a cura del Gruppo Jubilate

**Giovedì 20 ottobre - ore 21.00**  
**Chiesa di S. Francesco d'Assisi - Alcamo (TP)**  
 Veglia di Preghiera per Sr Rosaria

**Sabato 22 ottobre - ore 21.00**  
**Basilica di S. Francesco d'Assisi - Palermo**  
 Veglia di Preghiera per Sr Rosaria

**Domenica 23 ottobre - ore 17.30**  
**Basilica San Francesco d'Assisi - Palermo**  
 Celebrazione Eucaristica e Professione Perpetua di Sr Rosaria Pizzo.  
 Animazione a cura del Gruppo Jubilate



## CALENDARIO MGF

**4 settembre a Pergusa**  
Incontro dell'equipe di servizio del Gruppo Jubilate

**11 settembre a Marineo**  
Incontro dell'Equipe della Scuola di Evangelizzazione

**16/18 settembre ad Assisi**  
Prove Coro GVA

**17/18 settembre a Pergusa**  
Assemblea Gi.Fra. di inizio-anno con il Consiglio Nazionale

**19/21 settembre a Roma**  
Incontro Nazionale degli Assistenti Regionali Gi.Fra.

**24 settembre a Palermo**  
Basilica San Francesco d'Assisi, alle ore 21.00  
Veglia di preghiera in preparazione della Professione Solenne di fra' Salvatore Cannizzaro.

**25 settembre a Palermo**  
Basilica San Francesco d'Assisi, alle ore 17.30  
Professione Solenne di fra' Salvatore Cannizzaro. La celebrazione sarà animata dal Gruppo Jubilate.

**30 settembre**  
Chiusura iscrizioni al 32° Convegno Nazionale Giovani verso Assisi

*17/18 settembre in tutte le sedi locali Giornata Nazionale di preghiera per le Vocazioni Francescane*

*in evidenza*



## CORSO GIACOBBE

Grandi e meravigliose sono le opere che Dio ogni volta compie per coloro che partecipano ai Corsi della Scuola di Evangelizzazione S. Andrea. Così è avvenuto per i quaranta partecipanti al Corso Giacobbe tenutosi dal 5 al 7 agosto a Marineo. Giovani e giovani coppie, molti alla prima esperienza con la Scuola di Evangelizzazione,

che sono tornati a casa trasformati dalla Parola di Dio mediata dal patriarca Giacobbe, dal suo percorso spirituale che, dall'incontro forte con Dio, lo porterà a diventare una persona nuova, trasformata, guida di un popolo che dovrà imparare giorno per giorno a fidarsi di Dio e ad appoggiarsi unicamente a Lui.

Un'esperienza, dunque, che non si è conclusa con la fine del Corso, ma che dovrà necessariamente continuare ogni giorno, con l'impegno della preghiera, dell'incontro personale con la persona di Cristo presente nella Parola e nell'Eucaristia. Un impegno a ritornare ogni giorno alle origini della propria trasformazione in creature nuove, alla grazia battesimale, abbandonando l'uomo vecchio con le sue passioni ingannatrici e non prive di ripercussioni sull'esistenza dell'uomo.

Per i molti partecipanti al Corso Giacobbe, che per la prima volta hanno fatto esperienza del metodo di formazione e di Nuova Evangelizzazione della Scuola S. Andrea, l'appuntamento desiderato è fissato per i Corsi ordinari e progressivi che vengono proposti durante l'anno, a partire dal Nuova Vita. Ma anche questa esperienza, pur catalogata come "opzionale", non è stata esente da quegli effetti di rinnovamento umano e spirituale che la predicazione della Parola

produce e soprattutto dal dovere di condividere e testimoniare ai fratelli le opere meravigliose della misericordia del Signore.

Abbiamo imparato come tenere costantemente ripulito il nostro laghetto interiore per attingere ogni giorno dal pozzo di Giacobbe l'acqua viva che scaturisce dal Cristo e che Egli stesso vuole donare ad ognuno di noi e ad ogni uomo, per quanto il suo vissuto e il suo stesso cuore possa essere pieno di spazzatura. Tornare ad essere immagine, riflesso della luce divina è dono del suo Amore ma anche frutto di una costante lotta spirituale. Al Signore chiediamo la grazia di poterne uscire sempre vincitori in Lui, con Lui e grazie a Lui. Amen. Alleluia.




**CENTRO REGIONALE PER LA PASTORALE GIOVANILE E VOCAZIONALE OFM CONV.**  
www.mgfsicilia.org

Convento S. Maria della Dayna  
Salita San Francesco  
90035 Marineo

Tel: 091 8725133  
segreteria@mgfsicilia.org

**mgf-sicilia-on-line**

[www.mgfsicilia.org](http://www.mgfsicilia.org)  
il sito web ufficiale

 [www.facebook.com/MGFsicilia](https://www.facebook.com/MGFsicilia)